



IO   
il mio paese

**CENTRALE A BIOMASSE**

**NO GRAZIE!**



**È IMPORTANTE**

per la tua salute e quella dei tuoi figli

**Brochure Informativa**

NOVEMBRE 2011



# CENTRALE A "BIO" MASSE NO GRAZIE



## Chi siamo

- siamo un comitato spontaneo **apartitico**
- siamo un gruppo di cittadini che rappresentano tutti coloro che **non vogliono** la centrale a biomasse a Castel Goffredo

**L'attività principale del comitato spontaneo** consiste nell'informare tutti i cittadini castellani (e dei paesi limitrofi) riguardo la criticità del progetto centrale a biomassa e coordinarne la protesta, dando voce a migliaia di persone, (ad oggi oltre 4000 firme) scegliendo ogni via possibile per farne rispettare la volontà.





## Perchè diciamo No

Non facciamoci ingannare dalla parola "bio".

Affermare che le biomasse sono una fonte di energia "pulita" è **falso**. Inquinano più del metano e del carbone:

- una centrale a biomassa ha una resa **molto bassa**, quindi non utile, tantomeno necessaria
- **reca danno all'ambiente e alla salute, soprattutto in Pianura Padana, che compare già tra i territori più inquinati d'Europa.**
- sconvolge gli equilibri e le produzioni del settore agricolo
- produce polveri sottili, ossido di azoto, ossido di carbonio, formaldeide, benzene, idrocarburi policiclici aromatici e diossina, di cui alcune **cancerogene!**
- le centrali a biomasse legnose sono classificate dalla legge del tipo "insalubri di prima classe" (la più grave).
- **CONTROLLO SULLA BIOMASSA:**  
**Un solo controllo annuale, a cura del gestore** della composizione della biomassa per verifica potere calorifico, umidità, tenore cloro fluoro, zolfo, ceneri e metalli tossici (arsenico, cadmio, rame, cromo, mercurio, nichel, piombo (volatile), zinco, manganese).

Composizione che incide fortemente sulla qualità e pericolosità dei fumi.



- Forte **svalutazione del mercato immobiliare dell'intero paese** che sta già iniziando a subire gli effetti negativi, per la futura costruzione della centrale. Se la centrale verrà avviata, dovremmo fare fronte comune per richiedere un risarcimento danni.

## **OBIETTIVO DELLA PROTESTA:**

La **revoca delle autorizzazioni concesse** e la cancellazione del progetto centrale a biomassa, così che la comunità castellana veda riconosciuto il diritto di riappropriarsi del proprio territorio nonchè del proprio futuro e di quello dei propri figli, **rasserenando così gli animi affinché le amicizie ed i nuclei familiari “piano piano” possano ritrovare la serenità perduta.**



# STORIA

Il comitato spontaneo nasce all'inizio del 2011 dall'incontro di diversi abitanti della frazione Selvole di Castel Goffredo, allertati dalle voci circolanti in merito alla possibile costruzione di una **centrale a biomassa** proprio all'interno della stessa frazione **(distante circa 0,3 km da un asilo nido, 1 km dalle scuole elementari e medie e 1,3 dal centro di Castel Goffredo)**.

Le voci si fanno più concrete nelle settimane successive alla scoperta del progetto centrale-inceneritore, perciò gli abitanti di Castel Goffredo, sempre più preoccupati, decidono di informarsi presso gli organi competenti.

Non senza qualche difficoltà il comitato spontaneo riesce ad avere la documentazione inerente al progetto.

Con stupore i membri del comitato spontaneo vengono quindi a sapere non solo che il progetto è ufficiale, ma che l'inizio dei lavori è imminente. Siamo ad aprile del 2011, da circa un anno l'amministrazione comunale è a conoscenza di questo progetto ma nessuno dei suoi componenti ha diffuso alcuna notizia.

Il comitato spontaneo si rende conto della necessità di informare la cittadinanza.

**Viene organizzata la prima serata informativa il 19 Maggio 2011**, presso l'auditorium della BCC, vengono invitati importanti relatori per fare luce sulla tematica della biomassa. Intervengono **l'ingegnere ambientale Mauro Broglia**; il **medico dell'Isde Angelo Angiolini** (componente del gruppo



dei medici per l'ambiente), lo **storico e ambientalista Marino Ruzzenenti**; prende la parola anche il **Sindaco di Medole**.



La gente accorre in poco tempo riempiendo la vasta sala dell'auditorium e l'intero parcheggio sottostante aspettando la fine della conferenza per avere ragguagli sullo "scottante" problema esposto dagli esperti in merito alla centrale. I cittadini si chiedono perché gli organi amministrativi non abbiano diffuso alcuna notizia in merito alla centrale nonostante sia passato più di un anno dall'inizio dell'iter di approvazione del progetto.

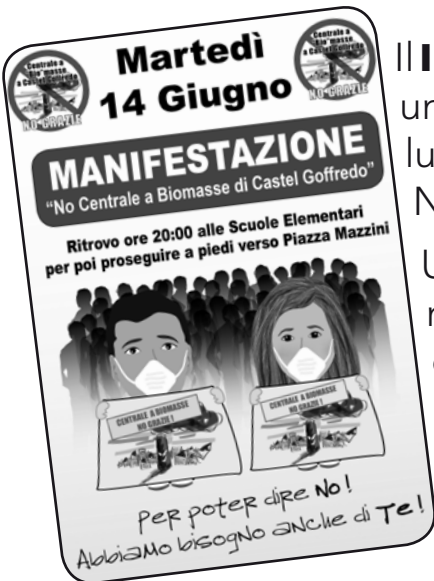


Il comitato spontaneo si muove per cercare di fare qualcosa di concreto; intraprende più strade per cercare di fermare questo progetto. Da un lato cerca di sensibilizzare ulteriormente i castellani e gli abitanti dei paesi limitrofi, dall'altro segue la via legale affidandosi ad alcuni importanti avvocati.

La sera del **10 giugno 2011** viene organizzata presso il ristorante "Selvole" la **"Cena sotto il camino"** nell'intento di iniziare a raccogliere fondi per sostenere le prime spese (in particolare le spese



legali) che il comitato spontaneo si trova ad affrontare. La serata fa il tutto esaurito: la prova che sono in molti a sostenere il comitato nel suo percorso.



Il 14 giugno 2011 viene organizzata, una **manifestazione pacifica** lungo le principali vie del paese. Non era mai successo!

Unite in un pacifico corteo più di mille persone sfilano intonando cori ed esponendo striscioni di protesta contro il progetto che "minaccia" la loro città. La partecipazione della gente è grande, ma soprattutto

trasversale, passando attraverso tutte le età e tutti i colori politici. L'unico collante in grado di tenere insieme questa variegata schiera di persone è ancora una volta l'opposizione alla centrale a biomassa.

### In mille sfilano per dire no alla centrale a biomasse

Castel Goffredo, serpentine per le vie e le piazze della città. Cartelli e striscioni satirici, il comitato spontaneo anima la protesta

A CURA DI...

Alto Mantovano, 14 giugno 2011. Un corteo pacifico si snodava lungo le strade di Castel Goffredo, in provincia di Mantova, per esprimere il dissenso nei confronti del progetto di una centrale a biomasse. I manifestanti, di tutte le età e di diverse estrazioni politiche, sfilavano con cartelli e striscioni che denunciavano il progetto. In testa al corteo c'era una bandiera con la scritta "No alla centrale a biomasse".



### ALTO MANTOVANO

GIORNALE DI CASTEL GOFFREDO - ANSILE - CASTEL GUSSONE - GUSTO

Oltre 1.300 persone hanno preso parte alla manifestazione che ha bocciato la realizzazione dell'impianto Sevelco

### No alla centrale, in marcia contro il Comune

Soddisfatti gli organizzatori che ora auspicano un dietrofront dell'amministrazione



Il consigliere Roberto Lamagni plaude per la manifestazione





Tra una manifestazione e l'altra si susseguono diverse scelte "ambigue" da parte dell'amministrazione castellana che si trincerava dietro scusanti politiche e cavilli procedurali.

Nel **consiglio comunale "infuocato"** del **17 giugno 2011**, in una sala consiliare insolitamente gremita di cittadini, l'amministrazione bocchia la mozione proposta dall'opposizione, che rimaneva di fatto l'unico strumento politico comunale in grado di fermare la costruzione della centrale.

Con questa decisione, l'amministrazione dice per **la quarta volta "Sì"** al progetto!

I cittadini castellani da questo momento non possono più sperare in un aiuto da parte del proprio comune.

Durante il consiglio, un **Consigliere di maggioranza si astiene e nel consiglio successivo si dissocia** dall'operato dell'Amministrazione.

(vedi lettera **Valeria Negrisolo** sul sito [www.nocentralecastelgoffredo.it](http://www.nocentralecastelgoffredo.it) nella sezione "Documenti").

Il comitato spontaneo presenta un **ricorso straordinario al Capo dello Stato in data 24 giugno 2011** contro i

principali organi approvanti il progetto:

il Comune di Castel Goffredo e la Provincia di Mantova.

Questo ricorso è di fatto l'unica strada legalmente percorribile dato che, a causa dei ritardi con i quali sono trapelate le informazioni, **il termine per un ricorso al TAR è scaduto.**



Continua anche il comportamento ambiguo **dell'amministrazione comunale** che dopo avere **approvato per la quarta volta il progetto**, presenta anch'essa un ricorso al Capo dello Stato (contro la provincia di Mantova, Asl e Arpa), spiegando che a suo avviso la centrale a biomassa comporterebbe dei **“rischi per la salute”**.

Da mesi il principale argomento di discussione nelle piazze di Castel Goffredo è la ormai “famigerata” centrale.

Il comitato decide, dunque, di organizzare la **seconda serata informativa di approfondimento** (6 luglio



2011), questa volta presso il capiente palazzetto dello sport di Castel Goffredo, dove intervengono importanti relatori quali il **professore Federico Valerio** (chimico ambientale presso l'istituto tumori di Genova), il **dottore**

**Federico Balestreri** (medico e referente della Society Doctors for the Environments) ed il **professore Marino Ruzzenenti** (già presente alla prima serata informativa). L'evento vede la partecipazione di un migliaio di persone: la questione è veramente molto sentita dai castellani.



L'estate avanza, mentre prende corpo un acceso confronto tra la provincia ed il nostro comune circa l'attribuzione delle responsabilità. **La Provincia di Mantova vede infatti come unica responsabile l'amministrazione castellana** ed in un primo momento "snobba" la questione biomassa, non facendola rientrare nell'ordine del giorno dell'imminente consiglio provinciale.



## Coda di veleni dopo il consiglio La Lega annuncia ricorso

una scia di polemiche quella scesa dal consiglio provinciale dell'altro ieri. La discussione investe la validità delle ciberè (c'era o meno il numero legale?) e la mozione sulla centrale di Selvole presentata dalla Lega e non discussa, e appellarsi allo statuto di Palazzo di Bagno è proprio il capogruppo leghista Cedric Pasetti: il comma 2 dell'articolo 5 prevede che il Consiglio on possa deliberare se non a determinate condizioni. La maggioranza ha potuto contare sulla presenza di soli undici consiglieri oltre al presidente,

che però da statuto non può essere computato. La matematica non è un'opinione - insiste Pasetti - va da sé quindi che le delibere assunte sono da considerarsi nulle. Segnaliamo al prefetto la violazione, e chiederemo alla segreteria della Provincia di presentare un'istanza affinché sia formulato un parere scritto dal ministro dell'Interno. Il capogruppo leghista solleva più di un dubbio sulla buona fede della maggioranza, che ha rinviato l'approvazione della variazione di bilancio sui contributi per la tangenziale di Qui-

stello («che sia sorto anche a loro qualche perplessità circa la validità della seduta»). A rincarare la dose è il suo collega di partito Claudio Bottari, responsabile enti locali: «È molto grave, antidemocratico il fatto che abbiamo impedito ad Andrea Dara (consigliere leghista ndr) di presentare la mozione sulla centrale di Selvole. E la prova di come la Provincia voglia confermare l'autorizzazione, a differenza del Comune di Castel Goffredo che ha presentato ricorso al Capo dello Stato». Bottari, che denuncia di essere stato mi-



Cedric Pasetti abbandona l'aula, in primo piano Beduschi del Pdl

l'altra mozione sulla centrale, quella di Franco Tiana capogruppo di Sel, che sposa un'interpretazione opposta: «I leghisti erano occupati a giocare, e al momento di votare nessuno di loro era presente. La mozione della Lega è così automaticamente decaduta, in quanto per legge è ciò che succede quando i firmatari sono assenti». L'esponente Sel esprime soddisfazione: «Non possiamo che essere contenti. Ora si potrà rivalutare tutto l'impatto ambientale della centrale, e riaprire la pratica sull'approvazione». A sostenere la regolarità del voto è anche la segreteria generale della Provincia, Francesca Santostefano: «Per legge i consiglieri presenti devono essere dodici, e anche il presidente è conteguato. Le delibere sono dunque tutte valide...» (le/car)

A dispetto delle infruttuose e inutili controversie fra i vari organi istituzionali, il comitato spontaneo non smette di lavorare.



Viene organizzata una festa con l'intento di raccogliere i fondi necessari all'oneroso percorso anti-centrale. La serata prevista per il 22 luglio 2011 dovrebbe svolgersi presso il parco "La Fontanella" di Castel Goffredo.

Ancora una volta, però, un comportamento stranamente intransigente da parte dell'amministrazione castellana ostacola il lavoro del comitato spontaneo.

Il parco "La Fontanella", a causa di problemi tecnici legati alla sicurezza, non può ospitare la festa programmata. Il comitato spontaneo si trova costretto a chiedere asilo al comune di Medole che non esita a concedere ospitalità.



Il **22 luglio 2011**, in "esilio" presso il **parco di Medole**, ha luogo la **festa** che vede protagonista il gruppo musicale folkloristico **"I di'n del nas"**, che non manca di omaggiare la "vicenda biomassa" con una ironica e gradita performance musicale.





Nonostante la festa sia "fuori sede", si registra **un'affluenza record oltre 3000 persone**: un'adesione senza precedenti che testimonia la volontà della gente che, non trovando giusta rappresentanza tra le fila politiche, si muove in prima persona, desiderosa di essere ascoltata in merito ad un problema che rischia di essere causato da pochi e pagato da molti.

In seguito alle continue proteste dei cittadini e ad un'interpellanza da parte di un consigliere provinciale, **il 18 luglio 2011 la Provincia di Mantova ridiscute il problema** della centrale di Selvole e alla fine della discussione viene formulata richiesta di trasposizione del giudizio al Tar di Brescia. **Siamo pertanto in attesa del pronunciamento che avverrà presumibilmente a Dicembre 2011.**



Il **Sindaco di Medole** ha convocato il consiglio comunale il 7 luglio 2011 ribadendo l'assoluta contrarietà all'installazione di centrali a biomasse nel comune di Medole e zone limitrofe (Castel Goffredo).

## **ESTRAPOLATO DAL VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI MEDOLE (Provincia di Mantova)**

N.36 REGISTRO DELIBERE Data 07/07/2011

Utilità gravemente dannosa di una centrale a biomasse da installare nella nostra zona (Comune di Castel Goffredo).

A seguito degli atti amministrativi compiuti dall'Amministrazione Comunale di Castel Goffredo e l'assenso amministrativo della Provincia di Mantova inerenti l'insediamento di una centrale a biomasse nella nostra zona si esprimono alcune considerazioni per affermare la contrarietà su tale insediamento:

- 1) L'Italia è attrezzata per produrre tutta l'energia elettrica necessaria per soddisfare il fabbisogno nazionale. Acquista all'estero solo per convenienza economica e/o scambio commerciale.
- 2) La regione Lombardia rende pubblicamente noto di disporre di energia elettrica in quantità più che sufficiente al fabbisogno attuale. Ne deriva l'utilità di sostituire quella prodotta da centrali inquinanti (es. termoelettriche) con energia rinnovabile non inquinante (es. fotovoltaico, solo se ubicato escludendo i terreni coltivabili).
- 3) La pianura padana, a causa della sua morfologia di catino scarsamente ventilato, soffre di un inquinamento da attività antropiche con una intensità perennemente al di sopra di quanto dovrebbe essere. Anche per questo è utile produrre energia da fonti rinnovabili ma solo alle condizioni citate al punto precedente. (segue...)



(continua da pag. 15)

4) Questo tipo di impianto che brucia biomasse e non sfrutta il calore, viene utilizzato solo per la produzione di energia elettrica con scarsissima resa producendo per conto un forte inquinamento diretto, per le emissioni ed indiretto per il trasporto su camion del materiale da bruciare in quanto non esistono boschi nel raggio di pochi chilometri.

5) Un'ultima considerazione di ordine politico/imprenditoriale. Spesso queste aziende cessano le attività produttive in loco e le de localizzano in Stati dove è più conveniente, magari usufruendo anche di benefici ottenuti in Italia. Qui lasciano gli impianti dismessi e che magari hanno già prodotto situazioni di inquinamento del luogo, quindi approfittano degli incentivi genericamente dedicati alle energie rinnovabili al solo scopo di fare ulteriore profitto, nel contempo aggiungono altro irreversibile inquinamento.

Non dimenticando che questi incentivi sono sovvenzionati da tutti i cittadini con una percentuale sulle bollette dell'energia elettrica.

Pertanto riteniamo che la solidarietà dei Comuni del territorio interessato (non deve essere il problema di un solo Comune) insieme al coordinamento all'Amministrazione provinciale, possa giungere alla auspicata soluzione positiva per la salute di tutti.

Si ribadisce l'assoluta contrarietà all'installazione di centrali a biomasse nel nostro territorio.

Documento approvato dal Consiglio Comunale di Medole da maggioranza e minoranza all'unanimità con atto n.36







## **ESTRATTO DELLE SERATE:**

**“SERATA INFORMATIVA”** *Sala BCC - 19 Maggio*

**“INCONTRO CON LE BIOMASSE”** *Palazzetto - 6 Luglio*

### **PREMESSA**

**La Lombardia non ha bisogno di energia elettrica aggiuntiva.**

**Ha un parco centrali capace di rispondere al 46% in più rispetto al fabbisogno medio.**

[Regione Lombardia, Aggiornamento 2008 del Piano d'Azione per l'Energia, p.22]

La condizione dell'aria in Pianura Padana incompatibile con impianti di combustione aggiuntivi.

Dai dati Arpa relativi al 2006, la provincia di Mantova (ab. 410.231) detiene il record assoluto delle emissioni pro capite di NOx, inoltre, anche per le polveri sottili PM10 la provincia di Mantova vanta un allarmante primato.

### **CRITICITA' DEL PROGETTO**

- Resa dichiarata pari al 20%

[Vignoni Energy, Relazione Tecnica integrativa per Arpa, 29.07.2010, p.15]

- **Previste circa 14.400 t di materiale combusto all'anno** di cui 400 t di sansa desoleata!

[Vignoni Energy, Relazione Tecnica integrativa per Arpa, 29.07.2010, p.7]

**(Arpa - Settore aria e agenti fisici: una famiglia con riscaldamento a legna consuma in media 4,4 t/anno)**



Le emissioni dichiarate dal costruttore considerano la dispersione, le ricadute del singolo impianto e prescindono dalla situazione, peraltro nota, dell'inquinamento di fondo preesistente.

**“Per valutare appieno l’impatto sulla qualità dell’aria della futura centrale a biomassa, bisognerebbe tenere conto anche della situazione di fondo** degli inquinanti di interesse caratteristica della zona considerata, cui le emissioni della centrale andranno a sommarsi”. [Studio ricaduta al suolo...,07.05.2010, p.30]

**Non c’è cogenerazione** : La rete di teleriscaldamento non viene realizzata.

**La produzione di calore non riceve sovvenzioni pubbliche mentre la produzione di elettricità SI’!**

La materia prima da bruciare in questa centrale dovrà essere trasportata da mezzi su strada; non ci sono boschi nel raggio di 100 km!

Le coltivazioni di questi materiali necessitano di fertilizzanti irrigazione, macchine operatrici per il taglio degli stessi, quindi serve una grande quantità di combustibile fossile che produce CO<sub>2</sub>.



## **BIOMASSA, COMBUSTIBILE ECOLOGICO ?**

La combustione di biomasse legnose inquina in modo rilevante l'aria all'interno e all'esterno delle abitazioni.

Inquinanti prodotti dalla combustione di biomasse:

- Ossidi di azoto, polveri totali sospese, ossido di carbonio (Johansson, 2003)
- Polveri sottili (Johansson, 2003)
- Formaldeide (Olsson, 2006)
- Benzene (Shauer, 2006)
- Idrocarburi policiclici aromatici (Kakareka, 2005)
- Diossine (Hubner, 2005; Lavric, 2005)

Le emissioni derivanti dalla combustione domestica di biomasse (prevalentemente legna) sono un probabile cancerogeno per l'uomo (Gruppo 2A).

### **I combustibili solidi sono più inquinanti dei combustibili gassosi.**

Tutte le biomasse bruciate, **producono** un rifiuto solido: **la cenere.**

Il legno ha un potere calorifico basso rispetto al carbone, all'olio e al gas.

Con riferimento alle emissioni tossiche, la combustione di biomasse legnose non è un'alternativa accettabile ai combustibili fossili, in particolare al metano, ma anche all'olio combustibile e al carbone. Un uso energetico di biomasse legnose, compatibile con il progressivo



miglioramento della qualità dell'aria, è possibile con la loro trasformazione in combustibili gassosi (biometano, idrogeno) o liquidi (metanolo, etanolo, olio, diesel) da usare in sostituzione di combustibili fossili.

### **Alcuni appunti:**

- Di quanto aumenterà la temperatura e l'umidità in base alla distanza dal camino ed in base alle stagioni ?
- La legna bruciando produce molta cenere: dove andrà smaltita ?
- Acqua m<sup>3</sup> 72.000 annui utilizzati!  
(Una famiglia composta da cinque persone utilizza mediamente m<sup>3</sup> 200 annui)

### **Molte centrali idroelettriche sono ferme in quanto produrre energia pulita senza incentivi non è più remunerativo.**

Non si tiene conto che chiudendo le dighe sui monti non arriva l'acqua ai laghi e di conseguenza questi riducono al minimo il flusso d'acqua ai canali per l'irrigazione delle nostre campagne. L'acqua dei bacini idroelettrici viene scaricata nei laghi solo quando piove andando a sommarsi alle precipitazioni in corso provocando così inondazioni nei paesi a valle.

Vedi Gazzetta di Mantova 19/08/2011 (Francesco Romani) Discussione in Provincia di Mantova trasmessa dal TG Tele Mantova il 07/09/2011.

### **“Mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona e migliorala negli altri casi”**

Obiettivi: 1 Direttiva 96/62/CE: Gestione e qualità dell'aria ambiente dei paesi dell'Unione.



**ESTRATTO DELLE SERATE**

# GRAZIE A TE ...

Sono le singole persone che portano avanti i progetti concreti mettendosi al servizio del proprio paese, molto più delle rappresentanze politiche:



- più di **4.000** cittadini hanno firmato la petizione contro la centrale
- **600** persone hanno seguito il convegno sulla biomassa alla BCC
- **230** persone erano presenti alla serata di beneficenza "Cena sotto il camino"
- Oltre **1.300** persone hanno sfilato alla manifestazione pacifica
- **1.000** persone sono intervenute al convegno "Incontro con le biomasse".
- **3.200** persone hanno partecipato al concerto "I di'n del nas", presso il parco di Medole.

Questo anche grazie a te. Ma ricorda che abbiamo ancora bisogno del tuo aiuto...



# COME SOSTENERCI

Tante persone hanno già aiutato il comitato, firmando, impegnandosi, contribuendo alle spese.



Ma rimane ancora tanto da fare e **c'è bisogno del tuo appoggio.**

Ci sono tanti modi per farlo:

- **partecipare** agli eventi
- **aiutare** nell'organizzazione
- divulgare la **corretta informazione** sulle centrali a biomassa-inceneritori.
- **effettuare donazioni** anche piccole attraverso il sito o personalmente al comitato

**Tutti coloro che volessero contribuire economicamente alle spese legali, pubblicitarie ed informative, lo possono fare versando il proprio contributo sul C/C n.° 00/15954/46 presso la BCC di Castel Goffredo**

**IBAN: IT62 T084 6657 5500  
0000 0015 954**

Per chi non può o non vuole esporsi, ma volesse ugualmente aiutarci, può farlo in forma anonima.



*(Serate Videoregistrate)*



Si riporta di seguito l'articolo pubblicato dalla Voce di Mantova in data Martedì 18 Ottobre 2011:

Voce di Mantova

## Ancora firme contro la centrale di Selvole

Con tanto di raccolta firme contro l'impianto per la giornata domenica, durante la tradizionale fiera, ha seguito il programma.

La petizione popolare è stata fatta, ha avuto anche un discreto successo visto che ha portato altre 200 firme nel cartiere. Inoltre sono state distribuite 1.500 brochure informative, sempre del comitato, per far capire alla gente il tipo di impianto previsto a Selvole. Al banchetto è stato esposto anche un cartello, realizzato a tempo di record, nel quale si evince che: a breve i giudici bresciani dovrebbero esprimersi anche riguardo il ricorso presentato dal Comitato; e che il ricorso del Comune "sospendere solo momentaneamente i lavori della centrale, in attesa di acquisire documentazione dall'Arpa, fissando a tale scopo l'udienza del 23 novembre, data in cui il tribunale deciderà se sospendere i lavori".

**RICORSO del  
"Comitato Spontaneo"**  
La Cancelleria del TAR di Brescia, per termini tecnici, fissa a giorni anche il ricorso del Comitato Spontaneo di Castel Goffredo. **"Depositato Regularmente!"**

**RICORSO del  
"Comune di Castel Goffredo"**  
Il TAR sospende solo momentaneamente i lavori della centrale in attesa di acquisire documentazione dall'ARPA, fissando a tale scopo l'udienza al 23/11/2011 data in cui il Tribunale deciderà se sospendere i lavori.



File di persone davanti al banchetto con la petizione popolare contro la centrale di Selvole

E a grandi caratteri: **"Non è finita. Solo uniti possiamo fermare la centrale definitivamente"**. Un po' di scetticismo pare avvertirlo nel comitato, che prosegue la sua opera a oltranza.





# **RICORSO del "Comitato Spontaneo"**



**La Cancelleria del TAR di Brescia  
ha fissato il ricorso del Comitato Spontaneo  
di Castel Goffredo il 23 Novembre 2011  
data in cui il Tribunale deciderà  
se sospendere i lavori definitivamente.**

**(Ricorso depositato in data 13/09/2011)**

**Se il TAR non dovesse bloccare i lavori  
rimane comunque la possibilità di proporre  
l'impugnazione al Consiglio di Stato.**

**(Ricorso presentato in data 24/06/2011)**

## **RICORSO del "Comune di Castel Goffredo"**

**Il TAR sospende solo momentaneamente i lavori della centrale in attesa  
di acquisire documentazione dall'ARPA, fissando a tale scopo l'udienza  
al 23/11/2011 data in cui il Tribunale deciderà se sospendere i lavori.**

# **SOLO UNITI POSSIAMO FERMARE LA CENTRALE DEFINITIVAMENTE !**





Si riporta di seguito l'articolo pubblicato dalla Gazzetta di Mantova  
in data Martedì 28 Ottobre 2011:

L'ALLARME

## Gazzetta di Mantova

### L'inquinamento uccide troppo

I medici di Ambiente-Isde Italia: "A Mantova 240 morti all'anno"

"Tutti gli uomini sono responsabili dell'ambiente. I medici lo sono due volte. Fino a quando possiamo restare indifferenti?". Con queste premesse si è aperto mercoledì all'Ordine dei Medici di Mantova, l'incontro promosso dall'associazione Medici per l'Ambiente-Isde Italia, nata 15 anni fa a livello nazionale, per stimolare la categoria ad impegnarsi verso la salvaguardia ambientale. Del gruppo fanno parte oltre a medici e veterinari, anche psicologi, biologi, farmacisti, chimici, tecnici della prevenzione, avvocati e professionisti sanitari. Tanti problemi sollevati legati alle fonti di inquinamento che potenzialmente possono incidere sulla salute. Tra questi non è stato escluso il fenomeno dell'elettromagnetismo. La stessa Gloria Costani, medico di base ha evidenziato che "un uso smodato del telefonino non è così scevro da problemi". Disquisizioni in merito sono in corso, così come numerosi si susseguono i pareri favorevoli o contrari alle centrali a biomasse, in forte aumento: in provincia di Mantova ci sono oltre 50 richieste per impianti superiori al megawatt. "I distruttori endocrini possono essere correlati all'inquinamento –ha rimarcato la dottoressa-. Ci stiamo occupando di questo filone. I casi di endometriosi nella zona del Mantovano sono molti". I dati forniti dallo pneumologo del Carlo Poma, Alberto Zolezzi, hanno indotto ad una riflessione. Da quando ha riferito, secondo l'Ers, la società Respiratoria Europea, "in provincia di Mantova ci sono circa 240 decessi all'anno dovuti all'inquinamento". Soltanto dalle emissioni che uscirebbero dal Turbogas "le fonti ci dicono che si arriva a diverse decine di morti all'anno" Si è appreso che a livello nazionale sono in aumento i tumori al polmone anche tra i non fumatori e su questo potrebbero pesare gli inquinanti. Come se non bastasse nel Polo industriale virgiliano la casistica dei bambini nati morti, "dai risultati forniti dall'Asl è pari all'1%, contro quella dello 0,4%" di coloro che risiedono in tutt'altra zona. L'incidenza negativa si ripercuoterebbe anche nell'ambito delle malformazioni, con un rapporto del "5,8%, contro il 4,5%".

Scavazza

Graziella





VUOLIAMO CERTEZZE  
SULLA LEGNA  
"VERGINE"

CHI TACE  
SI MASSACRA  
CHI TACE  
SI MASSACRA  
CHI TACE  
SI MASSACRA

ATTENZIONE  
CASTELLANI  
CENTRALE  
MASSE  
A GRATE  
GRATIE

CONFERENZA  
OPERATORI  
LAVORI E  
PIRELLA PER POPOLAZIONE

GIU' BIANCHI  
SI MASSACRA



[www.nocentralecastelgoffredo.it](http://www.nocentralecastelgoffredo.it)

Sul sito puoi trovare, foto, articoli di giornale e documenti relativi alla Centrale a “Bio”masse di Castel Goffredo

facebook

Gruppo “No alla Centrale a Biomassa a Castel Goffredo”

e-mail: nobiomassaselvole@libero.it